



“Small Number – Big Impact” – L’immigrazione svizzera negli Stati Uniti
2 marzo - 31 ottobre 2007, Museo nazionale svizzero di Zurigo

Un progetto espositivo dell’Associazione Museo della migrazione Svizzera

Nel 2002 l’Associazione Museo della migrazione è stata invitata a documentare con una mostra l’immigrazione svizzera negli Stati Uniti dai responsabili dell’*Ellis Island Immigration Museum*, prestigiosa istituzione che accoglie oltre cinque milioni di visitatrici e visitatori all’anno. Questa proposta, che ha dato l’impulso propulsore al programma speciale di Presenza Svizzera (www.swissroots.org), è all’origine dell’attuale partnership con il Museo nazionale svizzero di Zurigo e Presenza Svizzera.

Nell’estate del 2006 „Small Number – Big Impact“ è stata proposta per la prima volta con successo a Ellis Island, New York, dove è stata visitata da oltre 55 000 persone. La mostra al Museo nazionale svizzero è un ulteriore progetto tematico concreto realizzato dall’Associazione Museo della migrazione Svizzera.

Il progetto espositivo dell’Associazione ha potuto essere realizzato grazie al supporto di Presenza Svizzera e del Museo nazionale svizzero. I contenuti della mostra sono stati ulteriormente arricchiti grazie all’instancabile impegno del team del Museo nazionale sotto la direzione di Felix Graf.

Focalizzando l’emigrazione svizzera negli Stati Uniti, la mostra si prefigge di illustrare in modo interessante e accessibile che la Svizzera non è soltanto un paese di immigrazione, ma che è stata caratterizzata da forti correnti migratorie soprattutto nel periodo tra la fine dell’Ottocento e i primi anni del Novecento. Molti di questi emigrati hanno trovato una nuova patria negli Stati Uniti e alcuni di loro sono addirittura riusciti a imporsi nella società di accoglienza grazie alle loro attività o invenzioni al di là dei clichés ricorrenti.

La visione dell’Associazione Museo della migrazione: creare una nuova istituzione museale e culturale per un “paese migratorio” aperto al mondo

Dalla sua fondazione nel 1989 l’Associazione Museo della migrazione si è prefisso di realizzare in Svizzera una nuova istituzione museale dedicata alla migrazione in genere e alla Svizzera come “paese migratorio” in particolare.

Il futuro Museo della migrazione dovrebbe essere un’istituzione dinamica, moderna e diversa in cui la Svizzera si rappresenta come un paese caratterizzato dall’emigrazione e dall’immigrazione nel corso della sua storia. Dovrebbe diventare un luogo dell’identità collettiva - come Ellis Island - in cui la Svizzera si professa a una mentalità cosmopolita e dove si illustra, da più ottiche culturali, la valenza delle migrazioni ieri, oggi e domani.

Infatti, alla stregua di tanti cittadini svizzeri e dei loro figli che hanno contribuito al boom della società multiculturale statunitense, innumerevoli immigrati hanno arricchito la Svizzera grazie alle loro capacità specifiche. Dagli ugonotti fondatori dell’industria orologiera ai capitani di industrie come la Nestlé e Brown&Boveri, da Nicolas Hayek di Swatch a Bruno Bencivenga di Navyboot.

Grazie a un postulato al Consiglio comunale, dall’inverno scorso il Museo della migrazione è oggetto del dibattito politico a Zurigo. Si auspica che le autorità comunali e cantonali, ma anche i servizi competenti della Confederazione, si convincano dell’importanza di promuovere e finanziare una tale istituzione culturale.

Verein „Migrationsmuseum“

Untertor 1 / Postfach 2478

CH-8401 Winterthur/Switzerland

Tel. +41 52 269 31 50 / Fax +41 52 269 30 11

Email: info@migrationsmuseum.ch

www.migrationsmuseum.ch



Anche la regione di Zurigo deve il suo successo e il suo orientamento cosmopolita agli influssi e alle prestazioni delle persone immigrate - dall'istituzione dell'università all'insediamento del quartier generale di Google Europa. Un museo della migrazione in questa zona, oltre a costituire praticamente una novità a livello europeo, non farebbe che aumentarne l'attrattiva. E in ogni caso sarebbe un segno di ringraziamento nei confronti di una consistente parte della popolazione e soprattutto esplicita professione di civiltà universale nonché arricchimento dell'offerta culturale interregionale.

All'estero alcuni musei si occupano già di emigrazione e immigrazione, tra l'altro i seguenti:

- New York : Ellis Island Immigraton Museum - www.nps.gov/elis/
- Melbourne: Immigration Museum - www.immigration.museum.vic.gov.au
- Auswandererhaus Bremerhaven - www.dah-bremerhaven.de
- Parigi: Cité National de l'Immigration - www.histoire-immigration.fr (dall'aprile 2007)
- Goteborg : Museum of World Cultures - www.varldskulturmuseet.se

Per contatti con l'Associazione Museo della migrazione Svizzera rivolgersi a:

Markus Hodel, 079 642 02 18, hodel@migrationsmuseum.ch